



arpav

www.arpa.veneto.it

**Servizio Centro
Meteorologico di Teolo**

AGROMETEO MESE

N° 10 – Ottobre 2005

Copertura: regionale

Frequenza: mensile

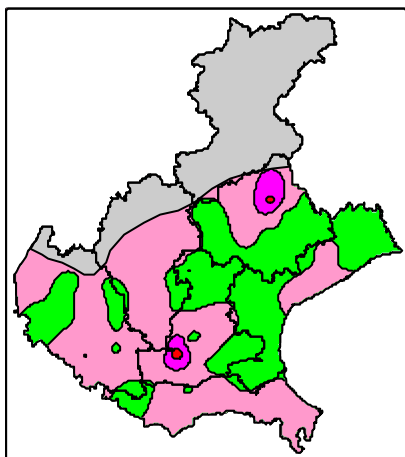
Periodicità: annuale

OTTOBRE 2005

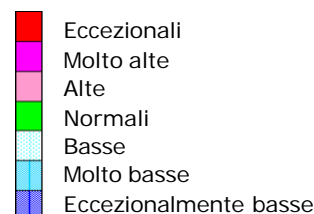
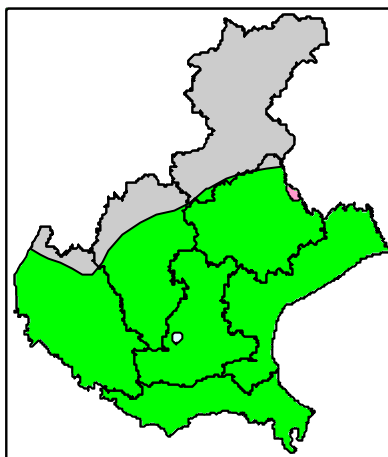
Nella pianura veneta le condizioni meteorologiche durante il mese di ottobre sono state molto variabili: da una fase caratterizzata da piogge frequenti a tratti di intensità elevata, verificatasi nella prima decade del mese, si è passati a una situazione di tempo più stabile con giornate soleggiate. Il perdurare dell'alta pressione e l'aumento dell'umidità dell'aria hanno favorito anche la formazione di nebbie o di foschie che, nel corso della terza decade, sono diventate insistenti. Le temperature, leggermente inferiori alla norma nella prima decade, sono gradualmente aumentate: a fine mese i valori minimi sono risultati significativamente superiori alla norma.

TEMPERATURE: la media mensile delle temperature minime è stata superiore alla norma, in particolar modo nella parte occidentale della regione. La media delle massime, invece, è stata generalmente prossima alla norma.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA (*)

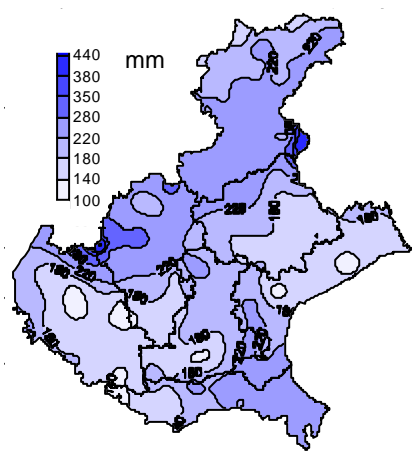


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA

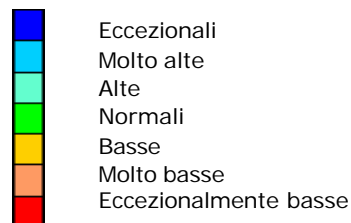
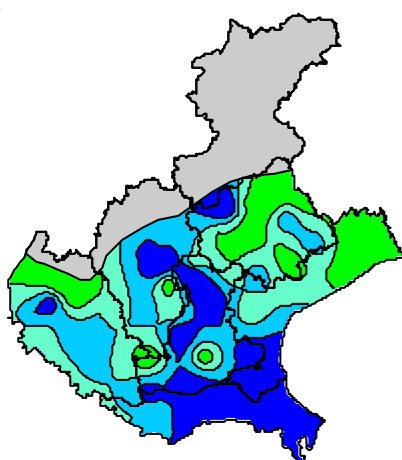


PRECIPITAZIONI: la cumulata totale di piogge cadute nel mese di ottobre è oscillata tra 100 e 440 millimetri risultando superiore alla norma in quasi tutta la pianura. In particolare nella parte meridionale i quantitativi caduti sono risultati eccezionalmente elevati anche se gli eventi piovosi più significativi si sono concentrati durante la prima decade.

PRECIPITAZIONI TOTALI



ANOMALIA PRECIPITAZIONI (*)

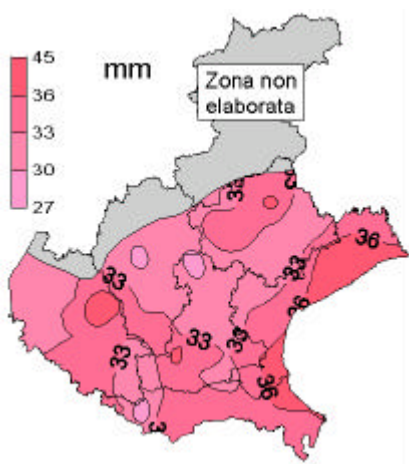




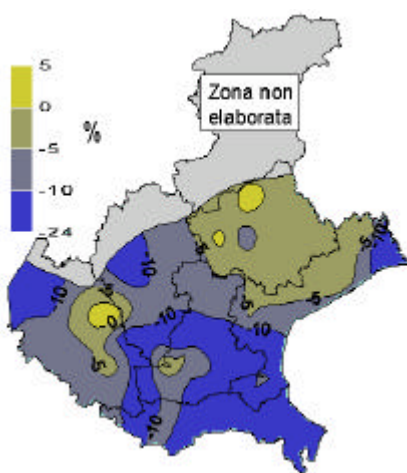
EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE: la quantità totale di acqua evapotraspirata è stata compresa tra 27 e 45 millimetri. L'anomalia dell'evapotraspirazione, rispetto al periodo di riferimento 1994-2004, indica valori al di sotto della media di riferimento su tutta la regione, e soprattutto nella parte centro meridionale della regione dove sono stati raggiunti valori del - 24%, ovvero l'evapotraspirazione è stata minore del 24%.

BILANCIO IDROCLIMATICO: il bilancio idroclimatico, calcolato come differenza tra i mm delle precipitazioni ed imm di evapotraspirazione, è risultato ovunque positivo: soprattutto nella pianura sud-orientale si è stimato un surplus idrico positivo che ha raggiunto anche i 250 millimetri.

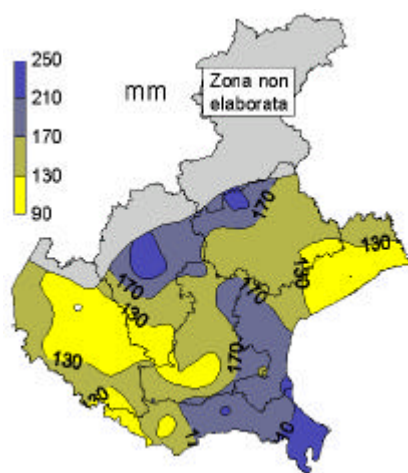
EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE



ANOMALIA EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE



BILANCIO IDROCLIMATICO (**)=
PRECIPITAZIONI - EVAPOTR. POT.



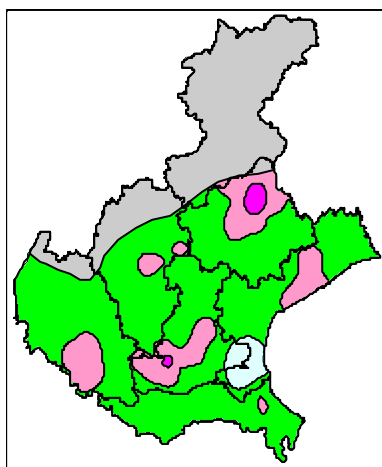
SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADELE

1° DECADE

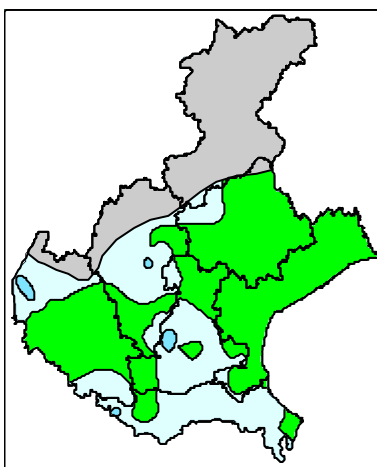
La situazione meteorologica della prima decade di ottobre è stata condizionata dalla insistente presenza di un campo di bassa pressione che dal 2 al 9 ottobre ha determinato piogge insistenti sia in pianura che in montagna; in molte aree pianeggianti esse hanno assunto anche carattere di nubifragio.

TEMPERATURE: le minime sono state generalmente nella norma, mentre la media delle temperature massime è stata inferiore alla norma di 2-3°C nella pianura nord-occidentale e in quella meridionale.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA



ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA



- Eccezionali
- Molto alte
- Alte
- Normali
- Basse
- Molto basse
- Eccezionalmente basse

PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione sono stati ovunque abbondanti raggiungendo,



arpav

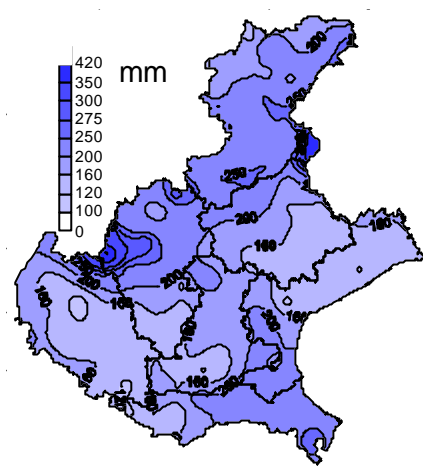
www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 10 – Ottobre 2005

nella fascia prealpina, i 420 millimetri.

PRECIPITAZIONI TOTALI

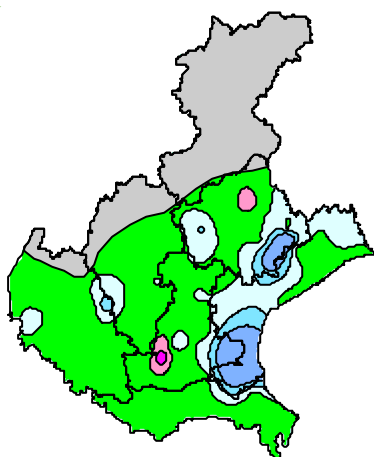


2° DECADE

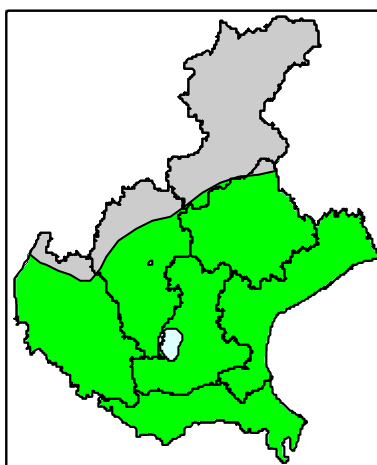
L'aumento della pressione atmosferica ha determinato in quasi tutta la seconda decade tempo buono salvo, in alcune aree, la presenza di nebbie durante le prime ore del giorno. Dal giorno 18 il passaggio di una perturbazione atlantica, accompagnata da venti meridionali, ha determinato un aumento delle temperature e qualche sporadica precipitazione.

TEMPERATURE: la media delle temperature minime è stata inferiore anche di 4°C alla norma, in particolare nella fascia orientale, mentre la media delle temperature massime si è mantenuta generalmente prossima ad essa.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA



ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA

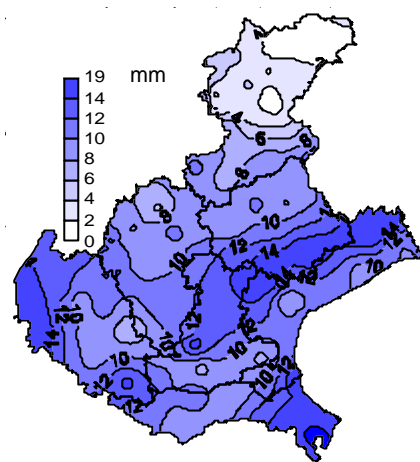


- Eccezionali
- Molto alte
- Alte
- Normali
- Basse
- Molto basse
- Eccezionalmente basse



PRECIPITAZIONI: in pianura si sono registrati quantitativi di pioggia compresi tra 10 e 20 millimetri.

PRECIPITAZIONI TOTALI

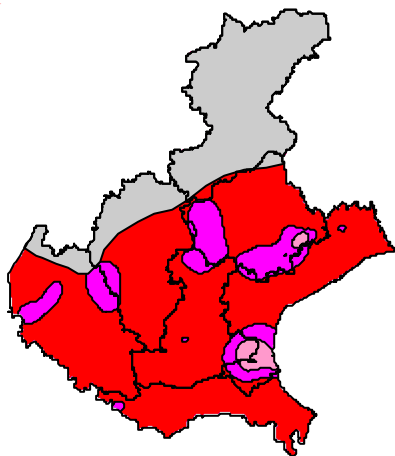


3° DECADE

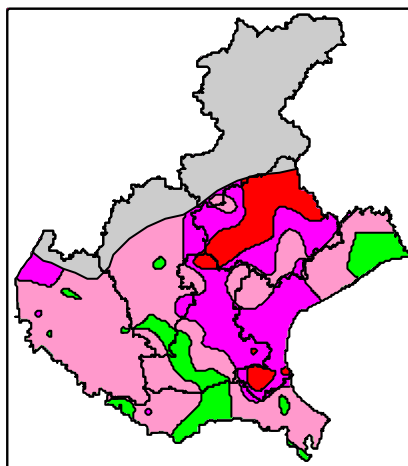
Nella terza decade un promontorio anticiclonico di matrice africana ha portato condizioni di tempo generalmente stabile e temperature miti, ma a causa dei valori elevati di umidità il cielo si è presentato sempre nuvoloso o coperto con nebbie dense specialmente in pianura. In montagna, invece, il tempo è sempre stato soleggiato e mite per la stagione.

TEMPERATURE: la media delle temperature sia minime che massime hanno superato i valori normali di riferimento. Gli scarti maggiori dalla norma sono stati raggiunti dalle temperature massime con valori compresi 3 e 7°C.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA



ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA



- Eccezionali
- Molto alte
- Alte
- Normali
- Basse
- Molto basse
- Eccezionalmente basse



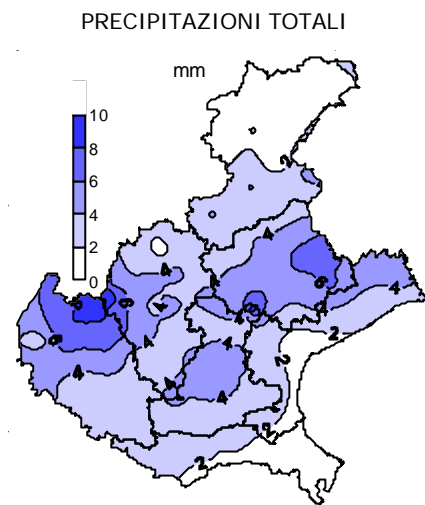
arpav

www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 10 – Ottobre 2005

PRECIPITAZIONI: per la persistenza dell'alta pressione le piogge sono state scarse ovunque.



COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

Le piogge abbondanti che hanno interessato la regione nella prima decade di ottobre e il perdurare della elevata umidità relativa dell'aria hanno rallentato sensibilmente le operazioni colturali, in particolare modo la vendemmia delle uve tardive e la preparazione del terreno per le semine delle nuove colture.

SETTORE VITICOLO

Il lungo periodo caratterizzato dal tempo perturbato della prima parte del mese ha ostacolato le operazioni di vendemmia. Le uve si sono presentate in condizioni disastrose, ed anche quelle puntualmente trattate per contenere i marciumi hanno manifestato acini fessurati che sono diventati una via di ingresso per Botrite e Marciumi vari. L'unico rimedio è stato quello di accelerare le operazioni di raccolta e di salvare il salvabile. Prima della fase di caduta delle foglie si sono segnate le viti colpite da sindromi di deperimento come il "Mal dell'esca". In tal modo le piante interessate da questa malattia sono state tagliate per ultime facendo attenzione a disinfettare con cura sia le ferite sia gli attrezzi impiegati in potatura. Per quanto riguarda le viti colpite dai Giallumi ascrivibili alla "Flavescenza dorata" o "legno nero" si è consigliato di estirparle in maniera definitiva.

SETTORE OLIVICOLO

Le piogge persistenti hanno potuto diffondere le spore di Cicloconio (Occhio di pavone). A tal proposito il Servizio Fitosanitario Regionale ha consigliato di effettuare un trattamento a inizio mese con prodotti rameici a tempo di carenza più breve. Questi prodotti avrebbero avuto un effetto repellente anche per eventuali attacchi tardivi di Mosca.

SETTORE FRUTTICOLO

Pomacee: a inizio mese era in pieno svolgimento la raccolta delle mele autunnali Morgenduft, Fuji e Granny Smith. Nei frutteti colpiti dalle grandinate, laddove i trattamenti insetticidi erano stati sospesi precocemente, si sono notate presenze di larve di Eulia e di Piralide sui frutti nonché fori di penetrazione di *Cydia molesta*, specie sulla varietà Golden Delicious.

Appena ultimata la raccolta delle mele il Consiglio Fitosanitario Regionale, considerato l'andamento stagionale molto umido, ha raccomandato di trattare subito con un prodotto rameico per la prevenzione dei nuovi attacchi di Cancro rameale che avrebbero potuto insediarsi nel punto di distacco dei frutti.

Nelle aree interessate dalla presenza del Colpo di Fuoco batterico, poiché nel periodo autunnale, in caso di condizioni meteorologiche favorevoli al batterio, si possono verificare nuove infezioni anche virulente è stato opportuno tenere sotto stretta osservazione i frutteti di Pero e di Cotogno anche dopo la raccolta: quest'anno, per l'appunto si sono osservati sintomi di nuovi attacchi.



arpav

www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 10 – Ottobre 2005

SETTORE ORTICOLO

Aglio: dopo le abbondanti precipitazioni, a metà mese si sono riprese le semine di questa Liliacea. Chi ha acquistato varietà iscritte al Registro Nazionale ha potuto utilizzare solo bulbilli certificati secondo la normativa CE, mentre le aziende che si erano riprodotte il seme da sé hanno dovuto selezionare accuratamente le teste scartando tutte quelle con anomalie, che potevano favorire l'insorgenza di malattie fungine. Prima della semina il Servizio Fitosanitario Regionale ha consigliato di eseguire la concia dei bulbilli.

Fragola: è stato segnalato qualche attacco di Ragno rosso dovuto alle temperature che, mediamente, sono state sopra la media. Per quanto riguarda la lotta di questo fitofago, il Servizio fitosanitario Regionale ha consigliato di attendere la diapausa, vista la presenza del parassitoide *Orius spp.* In aree circoscritte si è notata una presenza di Tripidi anche massiccia da richiedere opportuni trattamenti. L'Oidio è stato segnalato solo sulle varietà più sensibili. Le eccessive piogge, la poca luminosità e gli elevati sbalzi termici hanno provocato, sugli impianti, una scarsa predisposizione all'emissione radicale.

Lattuga gentile (sotto serra): a causa delle giornate nuvolose e dell'innalzamento dell'umidità relativa si sono create le condizioni favorevoli per lo sviluppo della Peronospora (*Bremia lactucae*) all'interno delle serre. Per la difesa è stato necessario intervenire con prodotti specifici facendo particolare attenzione al loro periodo di carenza. Per la presenza spesso consistente di Botrite e di Sclerotica si è raccomandata la massima aerazione dei tunnel per ridurre la possibilità di inoculo.

COLTURE ESTENSIVE

Mais: in Veneto, nel corso del monitoraggio effettuato dal Servizio Fitosanitario si è accertata la presenza di Diabrotica virgifera virgifera (verme delle radici). La rotazione colturale è la metodologia di difesa ritenuta più efficace ed economica, scartando la monosuccessione e il ristoppio. In alternativa la legge ha imposto i trattamenti chimici che in passato, in qualunque caso, non hanno raggiunto gli obiettivi sperati. Il controllo per una eventuale eradicazione dal territorio di questo fitofago richiede la massima collaborazione tra tutti gli agricoltori per attuare una difesa univoca ed estesa a tutto il territorio. Il Servizio Fitosanitario Regionale, perciò, invita tutte le aziende maidicole ad attuare la "rotazione" raccomandandola, in modo particolare, nei comuni nei quali è stata accertata la presenza del parassita di seguito elencati: Peschiera del Garda e Mozzecane (Verona), Montorso, Montebello Vicentino e Gambellara (Vicenza), Portogruaro e Teglio Veneto (Venezia).

Soia: la produzione di questa coltura è stata compromessa a causa delle abbondanti precipitazioni: varietà, terreno e tecnica agronomica hanno accentuato o ridimensionato il problema. Piante parzialmente defogliante, coltivate in condizioni di stress, hanno rivegetato e hanno presentato i baccelli terminali completamente verdi, mentre piante coltivate in condizioni ottimali e ricche di foglie hanno evidenziato, sui baccelli, vistosi annerimenti con semi mummificati, ricoperti da una muffa biancastra e anneriti. L'agente responsabile di questa patologia è *Phomopsis sojae* che, nei casi migliori è rimasto circoscritto ai bordi esterni degli appezzamenti, ma in situazioni gravi ha interessato la totalità delle coltura apportando consistenti perdite economiche.

NOTE:

(*)
Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.

Temperatura

Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%

Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%

Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%

Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente

Precipitazioni

Piogge eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni

Piogge molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni

Piogge scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni

Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

(**)

Il calcolo del bilancio idro-climatico è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith.

R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) Crop evapotranspiration - Guidelines for computing crop water requirements - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.